# I LUPI MARINI

ZARZUELA COMICA IN UN ATTO E DUE QUADRI

DI

**Ramos Carriom e Vitar Aza**

MUSICA DEL MAESTRO

**R. CHAPI**

MULETTI GIOVANNI, EDITORE

TORINO
Tip. Spandre e Lazzari, via Mazzini, 40

1897

# I LUPI MARINI

ZARZUELA COMICA IN UN ATTO E DUE QUADRI

DI

**Ramos Carriom e Vitar Aza**

MUSICA DEL MAESTRO

R. CHAPI

TORINO
Tip. Spandre e Lazzari, via Mazzini, 40

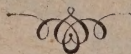
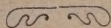
1897

## PERSONAGGI

Eleonora, figlia di
Dolores e di
Firmino, ricco possidente Madrileno
Filippo, promesso di Eleonora

| | |
|---|---|
| Bambolina<br>Gomez<br>Gonzalez<br>Perez<br>Rodriguez | Comici a spasso |

Severo, ricchissimo negoziante
1° Invitato
2° id.
Un Chierico
Un Servo

*L'azione è a Siviglia al primo quadro ed a Pozuelo al secondo.*

# ATTO UNICO

## Quadro 1°.

La scena è in una strada di Siviglia. Chiesa in fondo. A destra Caffè. A sinistra cantina.

È l'alba. All'alzarsi della tela i 5 Comici traversano la scena comicamente ed entrano nella Cantina, dopo di avere con mimica fatto capire che hanno fame e che in tutto posseggono solo 4 baiocchi. Dopo l'uscita dei suddetti, vengono i contadini vestiti a festa per andare in Chiesa, e cantano:

Gli Uomini — Già suonò il primo tocco
Della messa dell'alba,
E perchè oggi è festa
Noi l'udem cantando!
Dopo pranzo novena,
Alla sera sermon.....
Questa è gran fatica
Aver tante occupazion.

Le Donne — Mio marito s'irrita
Perchè passo la vita
Nella chiesa in preghiera e nella messa,
E son sempre la stessa.....
Ma ha voglia di gridar.....

Fo ciò che mi par...
Ci siamo già alla messa? (*al chierico*)

CHIERICO — Or or pronta sarà!

CORI — E chi dirà la prima?

CHIERICO — Il padre Sebastian!

CORI — A me il padre Fulgenzio
Molto piace di più.

CHIERICO — Perchè ha dei sponsali
E non tarderà.

UNA DONNA — Ah! è a nozze, mi rallegro inver:
Sentiremo il sì,
E messe di nozze
Mi piace ascoltar.

UN'ALTRA — A me pure, a me pur.

UN'ALTRA — Sì, ancora a me.

TUTTI — In ginocchio gli sposi
A fianco i padrini:
Egli è triste e piangente,
Egli ha un viso di legno
La mamma è lagrimosa
E sospira il papà,
E pensano gli amici
A ciò che ne accadrà.
Che ricordi, Dio mio!
Che ricordi, Dio santo!
Mi sposai giovinetto
Ma non so quando fu:
Ma però quei dettagli
Li ricordo assai ben.
Dai cattivi pensieri
Iddio mi guardi, amen.

II.

## Coro e Scenetta

fra Eleonora, Filippo e Firmino.

Cori — Andiam verso la chiesa
E' tardi già:
Andiamo che il curato
Aspetterà...
Guarda la bella sposa
Che allegra sta:
Guarda lo sposo
Come è orgoglioso
Accanto al papà
E alla mammà,
In cambio di Don Severo
Che afflitto sta
Ah! ah! ah!
Non ridiam amici
Chè ci noterà.

Filippo — Qual piacere supremo
Sarà per me
Quando prima di un anno
Saremo in tre!
O Eleonora mia
Mi stringi al cor!
Fammi provar le gioie
Del vero amor.

Eleonora — Non dir queste cose
O mio caro ben,
Basta che in tanta gioia
In due sarem!
Che in questo lieto istante

Con frenesia
E mio desio
Pensare a te.

DOL. — Più prudenza, o giovani,
Non parliam così:
Queste frasi intime
Non si dicon quì.

CORO — Ci lasciam
E' gia natural
Che al par di tortori
Debbon cantar.

ELEON. — Taci là...

CORO — Il Signor proteggali
E che Belzebù
Non cambi in lagrime
Il dolce loro rurù.

ELEON. — Mio cielo.

FIL. — Mia stella.

A DUE — Mia fede suprema.

ELEON. — Mio incanto.

FIL. — Mia gloria.

A DUE — Mio angiol.
Mia vita.
Mia luce diletta.

FIL. — Mio ben - mia delizia
Luce tesoro - Mia alma
Mia vita (*ripetono* Mio cielo, ecc.

III.

**Quintetto dei 5 Comici.**

TUTTI — Che colazione, o cielo,
Si poco conveniente!
Due misere frittelle
E un poco d'acqua ardiente.
Io soffrirei la fame
Se dopo digiunato
Vedessimo sicuro
Qualcosa da mangiare.
Ohimè! Più non si paga
Qui l'arte Nazional
E tutto tutto mangia
Questo Teatro Real.
Vittima degli Inglesi
La gente ci tortura:
Passiamo cinque mesi
Senza una scrittura.
Cantanti applauditi
Da pubblici severi
Noi siamo già perduti
E pieni di doveri!..
O Dio, quanta indulgenza,
Consorte di malor!..
Perdiamo la pazienza
E un dì farem rumor.

1° Io sento un gran languor
2° Languor!..
3° Languor!
1° Di riso mangerei
Un piatto con furor
Con pollo....

4° Ancora senza!
1° Con pollo é miglior!
TUTTI Sì, miglior!
1° Riso con animelle ..
2° E delle aragostine...
3° Dei carciofolini...
4° E delle salcicciine,..
5° Prosciutto e zampon. .
1° Merluzzo e salciccion
5° Scaloppe al madera
Ed altri bei boccon.
3° Non diciam certe cose
In questa situazion..!
TUTTI (*dandosi la mano*). — Salmon.!
Salciccion
Di Modena o Lion,
O pure si morrà di grande
Indigestion.

IV.

**Uscita degli** sposi dalla chiesa, col padre e la madre **della sposa** con i contadini e gli amici.

O dolci e belli, felici istanti
Son oggi sposi quei ch'ero amanti!
La sorte lor ricolmi
Di gran felicità :
Iddio conceda ad essi
Ventura senza pari...
Zitto, zitto, precauzion...
Non si disturbi la funzion.

*Fine del primo quadro.*

## Quadro 2.

Casa di Firmino a Pozuelo - Terrazza in fondo, porte a destra ed a sinistra.

In scena si trova un servo che dorme, mentre si sente il treno che arriva.

VOCE (*di dentro*) Pozuelo! Quindici minuti di fermata.
SERVO — Eccoli finalmente (*svegliandosi*)

FILIPPO, ELEONORA, FIRMINO, DOLORES e gli invitati vengono allegramente.

V.

### Brindisi.

DOLORES - Nel fondo del bicchier
S'affoghi ogni dolor,
Nel vino sta l'obblio
Nel vino sta l'amor!
Orsù beviam, trinchiam!
Si scordino i martir!
La vita è poca cosa
Senza un cotal gioir.

DOLOR. E FIRM. — Evviva ognor Siviglia,
Evviva il buon liquor,
E questo manzanilla
Che calma ogni dolor!..
Trinchiam,
Senza mai posar!

FILIPPO — Solo il vin le pene
Ci farà scordar!
Ah!... beviam

TUTTI — Nel fondo del bicchier (*come prima*).

VI.

## Scena e Quintetto.

TUTTI ed i 5 COMICI travestiti da naufraghi accompagnati da SEVERO.

BAMB. — (*di dentro*) Eleonora!
CORO. — Che farà questo signor (*a Filippo*).
FIL. — La sua voce mi spaventa
Mi colma di furor!
BAMB. — Eleonora Eleonora.
CORO. — La faccia fa terror
SEVERO. — (È questi un buon attor!)
BAMB. — Papà, mammà!
Eleonora... ove è ?
DOL. E FIRM. — Genero mio vien qua (*abbracciando il finto Giorgio*).
FIL. — Oh come l'abbraccian!
Che rabbia mi fa.
BAMB. — Orsù orsù
Mia moglie dove sta?
Io sono impaziente
Poterla abbracciar!
DOLOR. E FIRM. — Per ora ella non può,
Più tardi la vedrai:
Fu presa da un convulso
Per tanta emozion.
BAMB. — Aspetterò, aspetterò!
Più forte fra le braccia
La stringerò!..
FIL. — Io non so, io non so,
Se tanta emozion
Soffrir potrò..

*Quì vengono fuori gli altri 4 comici a concerto.*

I 4 con Bambolina. — Noi altri siamo naufraghi
Che nell'immenso pelago
In una notte lugubre
Da farvi spaventar
In fra le luci limpide
Di tanto lampeggiar
E dell'ondate l'impeto
Potemmo sopportar.
Fischiava il vento orribile
In mezzo agli alti alberi.
Sfasciavasi la macchina,
E uscivane il vapor!
Flottammo coi cadaveri
Dei nostri amici teneri,
E sol noi cinque impavidi
Lottammo con valor.
Che orror!
Hola, hola, hola...
Nuotare, e poi nuotar
Mangiando pesciolini
Pigliati nel passar!
Hola, hola, hola...
Nuotare, e poi nuotar
Soffrimmo venti
Sbattendoci sul mar...
Finchè poi finalmente
Sfiniti ed affannati
Stancati di nuotar
Giungemmo sopra un'isola
Ma senza abitator,
E alfin noi poverelli
Potemmo aver ristor!

(*qui la musica suona, mentre i Comici enfaticamente declamano:* )

BAMB. — Quattro anni passammo
Nell'isola deserta
Mangiando radice
E frutta diverse...

2° Quattro anni orribili
D'augustie e pene!

3° Ignudi, affamati
Vivendo quai fiere...

BAMB. — Alfine una sera,
Che sera sì bella!

1° Nel mare lontano.
Scorgemmo una vela

2° Gridammo: soccorso!.
Con voce pietosa

3° Dal legno ci ascoltan.

4° Tremando ci accostan.

BAMB. — Asilo gridiamo.

5° Valor ci rispondon.

3° Con cura ci prendon.

5° A bordo ci porton.

BAMB. — Ci danno alimento.

1° Ci lavan.

5° Ci pettinan,

TUTTI — E sani e salvi a Cadice torniam.
Hola... hola... hola... (*come prima*).

VII.

**Scena e Duetto**

fra Eleonora e Bambolina (*da finto Giorgio*)
Dolords, Firmino, Filippo e Severo.

Dolores (*a Bamb.*) Ti presento la tua sposa.
Firm. (*ad Eleon.*) Ti presento il tuo sposo.
Bamb. — Ah! per bacco che è graziosa.
Eleon. — Oh! Dio mio, è spaventoso!
(E Filippo in mia presenza)...
Firm., Severo — Ci dobbiam ritirar
Perchè dopo lunga assenza
Avran da parlar.
Dol. — Orsù partiam.
Firm. — A casa andiam.
Fil. — M'ascondo quì.
Dol. )
Firm. ) Ci rivedrem.
Sev. )
Eleon. — Povera me!
Bamb. — E' bella in ver!
E l'altro è là.
Tutti — Ci rivedrem.

*Viano tutti meno Eleonora e Bambolina.*

Bamb. — Io, quando sono solo
Spessissimo al final
Di drammi e zarzuele
Mi deo sempre ammogliar!
Perciò in questa farsa
Potrò rappresentar

La parte di marito
Con grande verità
(*poi ad Eleonora*)
O sposa adorata,
O sposa ideale,
Il sì dal tuo labbro
Io voglio ascoltar,
Eguale alla mia
È la tua felicità.

ELEON. — Io... no .. non... so...

BAMB. — Basta tu non mi ami più!
O moglie sleal,
Ed io che a te sempre
Pensavo col cor!
Allor che in mare
Infuria la tempesta
(Ma questa è la Gran Via).

ELEON. — (Quest'uomo è forse pazzo).

BAMB. — Il nome tuo arca sul labbro ognor.

ELEON. — Deh! Non parlar così.

BAMB. — Noi sempre andremo,
Mia bella sposa,
Si sempre insieme
Là in alto mar!
E tu obbediente
E rispettosa
Verrai con me
A navigar!

ELEON. — A navigar?

BAMB. — O sposa mia adorata
Vieni là sul mar:
Vedrai regioni belle

E solo allora, o cara,
Ci potremo amar
Al chiaro delle stelle.

ELEON. — O sposo mio, ten prego,
Non lo comandar
O ti sarei rubelle.

BAMB. — Vieni con me, non temere,
Questi paesi lasciare
Sarà un eterno godere.
Vieni, non più dubitare,
Vieni meco nella China!
Ti condurrò nel Giappon.
Vieni, vieni, non tardar,
Cara sposa, non tremar
Il cor mi fa tic tac:
O mio bel visin,
Muoviti a pietà...
Vieni a navigar,
Vieni, non tardar.

*Eleonora vuol liberarsi dagli abbracci di Bambolina, ma egli per forza la trascina dentro.*

*Dopo che tutto è venuto in chiaro si ripiglia il 5 e cala la tela.*

**Fine della Zarzuela.**